



4x5km, 5^a medaglia di legno

Le azzurre della staffetta 4x5km di fondo hanno chiuso al quarto posto. Seconda dopo le frazioni di Arianna Follis, Marianna Longa e Silvia Rupil, l'Italia si è arresa al termine della frazione di Sabina Valbusa. Oro alla Norvegia, argento alla Germania, bronzo alla Finlandia.

Vonn infortunata, oggi ci sarà

Lindsey Vonn si è fratturata il mignolo della mano destra cadendo mercoledì nella prima manche del Gigante, ma parteciperà ugualmente allo speciale di oggi, che concluderà le gare di sci alpino alle Olimpiadi. Lo ha assicurato il tecnico della squadra Usa Jim Tracy.



Gigante in due giorni Vince la Rebensburg Naufragio azzurro

Viktoria Rebensburg ha vinto la medaglia d'oro nello slalom gigante femminile. Al termine della seconda manche, rinviata da mercoledì a ieri causa nebbia, la tedesca ha chiuso precedendo di 4 centesimi la slovena Tina Maze (argento) e di 14 l'austriaca Elisabeth Goergl (bronzo), in testa dopo la prima manche. Azzurre ancora deludenti: Manuela Moelgg, ottava dopo la prima discesa, è scivolata sino al diciassettesimo posto, a 1"55 dalla vincitrice; Federica Brignone è diciottesima a 1"57, Nicole Gius ventesima a 1"76, Denise Karbon ventitreesima a 2"26.



res è proprio un fenomeno: così alto e così veloce, anzi a tre velocità, dice proprio così. «Dovrebbe comprare Santon, gioca nell'Inter». Si fa ripetere il nome e chiede se calcia di sinistro o di destro, poi dice che Mourinho «è un grande e anche molto furbo, perché con la zizzania intorno a se protegge la squadra».

La passione dei motori, per le Ferrari. Dice «sì, ne ho» senza speci-

La passione per l'Italia Firenze e Positano poi le trasferte con gli Harlem Globetrotters

ficare quante, in fondo che importanza ha. Racconta della sua Testarossa e degli altri modelli anni 60 e 70. O di quella volta che a Montecarlo si è messo a due passi dalla pista a scattare fotografie ai bolidi, «quanto mi piace quel rumore dei motori, è come una sinfonia». «Perché non si compra un team di Formula 1?».

Chi è Passione e business dalla Nascar alla Premier



GEORGE N. GILLETT JR.

22 OTTOBRE 1938

RACINE, WISCONSIN, USA

George N. Gillett Jr. (Racine, 22 ottobre 1938) è un imprenditore proprietario dei Montreal Canadiens, squadra di hockey su ghiaccio e di una scuderia di gare automobilistiche di Nascar e co-proprietario insieme a Tom Hicks del Liverpool.

«Mi piacerebbe, ma ho già girato parecchio il mondo e sono vecchio ormai, vorrei godermi un po' casa mia». E le moto? «Ero in sella alla mia Harley, ho avuto un incidente. Una donna non mi ha visto e mi ha preso sotto, ho fatto un'operazione al ginocchio». Chissà quanto tempo fa, uno pensa, visto che ha 72 anni. Macché: «Nel 2008». È stato tante volte in Italia, soprattutto anni fa. «Venivo per le tournée degli Harlem Globetrotters» e lo dice come se li venisse a vedere, invece ovviamente erano roba sua. «Mia moglie ama Firenze e Positano», parla dell'Italia con la curiosità di uno dei tanti che vive tra le montagne del Colorado, non come uno che ha aerei ed elicotteri che lo portano dove e quando vuole. Gli piacciono le donne italiane, non lo nasconde. I suoi amici sono un prestigiatore di Chicago che lo accompagna spesso e che trasforma banconote da 5 dollari in biglietti da 100, si chiama John Railing e sul suo biglietto da visita c'è scritto proprio così, «prestidigitatore». «È un mago diletteante», lo sfoffe. E poi

un tipo neozelandese, Roger, che da una vita gira il mondo per costruire resort turistici partendo dalle fondamenta, e quando racconta di Sochi dove è stato ingaggiato dai russi partono commenti perplessi, a volte ironici. «L'ultima volta che ci sono andato hanno trovato un tipo con la testa tagliata. Da quelle parti non scherzano». «Sarà un incidente...». È uno dei magnati del real estate, il grande business immobiliare che gli americani hanno inventato e sfruttato finché la bolla del mattone non è scoppiata. È molto, molto interessato a quello che succederà qui a Whistler, col crack annunciato della Intrust e le difficoltà del Fortress Group. «Questo è il resort più redditizio del mondo» dice e ripete... E detto da lui, non è probabilmente solo un'annotazione statistica. «Credo che alla fine si arriverà ad un accordo con i creditori e che non sarà venduto nemmeno un pezzo della Fortress» spiega, mimando con le dita che manca solo così ad evitare il fallimento del gruppo che controlla impianti ed immobili di mezza Olimpiade. Ma «solo così», detto da lui, vuol dire decine e decine di milioni per noi comuni mortali. È chiaro che da queste parti c'è una partita molto più grande dei Giochi che vanno verso la loro conclusione.

La Formula 1 «Vorrei comprare un team, ma sono troppo vecchio ormai»

Una sfida a colpi di miliardi per mettere le mani su Whistler e il Blackcomb. Se la giocano in tanti, compreso un gruppo italiano. Compreso, dicono, Andrey Bokarev, il magnate russo che fa viaggiare dalla Siberia treni di carbone lunghi tre chilometri.

E forse, se George N. Gillett, classe '38, da Racine, Wisconsin, è qui in questi giorni, non è solo per godersi la British Columbia e pubblicizzare il suo Beaver Creek. «Faccia buon viaggio», ci congela sulla porta, dove si assicura che abbiamo tutto l'equipaggiamento per il tempaccio in arrivo. Saluta anche con la mano, torni a trovarci. Come uno zio a cui si fa visita ogni tanto e quando è il momento di salutare, non ti vuole più mollare. ❖

In breve Petrucci: «Nessun commissariamento»

«La realtà è sotto gli occhi di tutti, sono avvilito. Non si può dire che siamo stati sfortunati, il risultato è quello acquisito e serve un'analisi seria». Il presidente del Coni Gianni Petrucci è sconsolato per i risultati deludenti della delegazione azzurra alle Olimpiadi. «Mi dispiace per i due presidenti federali delusi (Sport Invernali e Sport del Ghiaccio ndr). Confermo comunque che non c'è alcuna ipotesi di commissariamento, è un'ipotesi infondata e impossibile, oltretutto».

Short Track: l'oro alla Cina lo assegnano i giudici

Dall'esultanza alle lacrime. La Cina ha vinto la medaglia d'oro nella staffetta 3.000 metri femminile di short track alle Olimpiadi di Vancouver. L'argento è andato al Canada, il bronzo agli Stati Uniti. L'ordine d'arrivo, però, lo hanno deciso i giudici visto che la gara era stata vinta dalla Corea del Sud che è stata però squalificata dopo l'arrivo per un cambio irregolare.



Hockey: Canada-Slovacchia Usa-Finlandia le semifinali

Dopo le difficoltà iniziali, il Canada si avvicina alla zona medaglie dell'Hockey. È infatti composto il tabellone per le semifinali del torneo olimpico e, dopo aver superato la Russia (7-3), i padroni di casa giocheranno contro la Finlandia. Gli Stati Uniti, invece, contro la Slovacchia. I finlandesi si sono infatti imposti per 2-0 sulla Repubblica Ceca, gli slovacchi hanno eliminato a sorpresa la Svezia battendola per 4-3.